

## 29. Sulle note della cannabis: la marijuana nella musica dagli anni '50 ad oggi

---

Gaioni Alessandra <sup>1</sup>, Breanza Enrico <sup>2</sup>

<sup>1</sup> Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 Verona

<sup>2</sup> Musicista, compositore, operatore sociale Servizio Adolescenti Ospedale Villa Santa Giuliana Verona

La musica rappresenta un linguaggio globale capace di veicolare emozioni, strumento sempre più utilizzato nell'ambito della comunicazione. Rappresenta, infatti, uno tra i mezzi di comunicazione più efficace e si rivolge ad un ampio pubblico, composto non solo di giovani, ma di persone appartenenti a diverse fasce d'età.

La correlazione tra sostanze stupefacenti e musica ha origini ben radicate. Di seguito viene proposta un'analisi di tale rapporto a partire dai primi testi con riferimenti espliciti alle droghe negli anni '50, fino ai giorni nostri.

Nascono dapprima, soprattutto nella parte atlantica degli Stati Uniti, le cosiddette "Heroin Bands" le cui produzioni sono caratterizzate da un rock rabbioso, rumoroso, "drogato" dall'uso di sostanze, in particolare di eroina. Uno dei gruppi più rappresentativi di questo movimento, se così lo si vuole

**Figura 1** - Velvet Underground.



definire, sono proprio i "Velvet Underground" di Lou Reed (New York, 2 marzo 1942). La vita condotta da questi artisti era disordinata e confusa. Basti pensare che al momento dello scioglimento della band, Lou Reed si chiuse in un piccolo appartamento di Manhattan, dal quale usciva solo la notte alla ricerca di sesso e alcol.

Come citava Lou Reed, nel suo brano "Heroin" contenuto nell'album "Andy Warhol" del 1967, questa canzone rappresenta in modo significativo la relazione tra musica e droga a partire dagli anni '50: si tratta di un inno alla trasgressione, oltre che un omaggio alla dea dell'oblio e del non-essere. Numerose sono le vittime, anche illustri, di sostanze stupefacenti, considerate da molti come il mezzo per raggiungere la massima felicità ed il più ampio benessere.

Le Heroin Band

Flower Power,  
Rock Psichedelico  
e l'LSD

Nella musica rock, la droga fa la sua prima importante apparizione nel 1967 con il flower power e con il rock psichedelico: si parla soprattutto di LSD, la cosiddetta “regina delle droghe dolci e acide”, ma anche di cannabis, psilocibina e mescalina. Il rock psichedelico era tendenzialmente concepito come musica suonata sotto l’influsso di sostanze stupefacenti e da ascoltare sotto l’effetto delle stesse. L’assunzione filosofica, implicita o esplicita, era che la medesima condizione del musicista e dell’ascoltatore consentisse una comunicazione artistica ad un livello particolarmente profondo e irraggiungibile dalla tradizionale musica, suonata senza l’uso di sostanze stupefacenti.

Negli USA

Fra i primi esempi di musica con evidenti riferimenti ad esperienze allucinatorie legate all’uso di acidi e sostanze simili si possono ricondurre alle opere di Bob Dylan e dei Byrds nei primi anni ‘60. Il fenomeno esplose negli Stati Uniti nella prima metà del decennio, soprattutto nella scena folk statunitense, con artisti come Holy Modal Rounders, per passare al rock soprattutto con i Grateful Dead, noti per le loro performance ipnotiche dal vivo sotto l’influsso di LSD.

Nel 1965 nascono a Los Angeles i The Doors. Il loro celebre singolo “Light My Fire” conteneva un riferimento all’assunzione di sostanze stupefacenti in un celebre verso “*Girl we couldn’t get much higher*”, che letteralmente significa “ragazza, non potremmo raggiungere un livello più alto”, dove però “l’altezza”, nello slang, è un chiaro riferimento agli effetti della droga.

Figura 2- The Doors.



In Europa

Contemporaneamente a quanto accade sulla scena americana, anche il Regno Unito conobbe una rapida diffusione di musica psichedelica a partire dalla metà degli anni ‘60. Band come Pink Floyd, Moody Blues e Soft Machine iniziavano il percorso che li avrebbe portati a diventare predominanti nella scena del rock psichedelico. I Beatles portarono questa tendenza al centro dell’attenzione in modo preponderante nell’album “Sgt. Pepper’s Lonely Hearts Club Band” del 1967, in cui il brano “Lucy in the Sky with Diamonds” (il cui acronimo sarebbe “LSD”), viene spesso considerato come il primo esempio maturo di rock psichedelico inglese.

Figura 3 - Copertina dell’album dei Beatles “Sgt. Pepper’s Lonely Hearts Club Band, 1967.



Sul versante blues-rock, la psichedelia iniziò ad emergere con band come i Cream o con artisti come Jimi Hendrix (che pur essendo statunitense emerse musicalmente nel Regno Unito) e Syd Barrett. Furono però i Pink Floyd a portare alle estreme conseguenze il messaggio della musica suonata sotto l’effetto di sostanze con i risultati più importanti (sia esteticamente che in termini d’influenza) a partire dal loro album di debutto “The Piper at the Gates of Dawn” (Il pifferaio alle soglie dell’alba), contemporaneo a Sgt. Pepper dei Beatles (entrambi pubblicati nel 1967) e da molti considerato il vertice assoluto del rock psichedelico. Nello stesso periodo, elementi psichedelici divennero evidenti nella produzione di numerose altre grandi band, inclusi gli Who, che nell’album “Tommy” parlano della “acid queen” (letteralmente la “regina acida”).

Nell'agosto del 1969 si svolse a Bethel, una piccola città rurale nello stato di New York, il festival più conosciuto al mondo: il festival di Woodstock. Ebbe luogo all'apice della diffusione della cultura hippy con l'intento di riunire "3 Days of Peace and Music" (Tre Giorni di Pace e Musica) e si rivelò l'ultima grande manifestazione del movimento, che da allora si diffuse sempre più anche fuori dagli Stati Uniti, dove era nato, ma senza la coesione e l'originalità che avevano permesso negli anni '60 eventi come la Summer of Love a San Francisco, il Monterey Pop festival e, appunto, lo stesso festival di Woodstock.

Woodstock ed  
il movimento  
hippy

**Figura 4** - Festival di Woodstock, 1969.



Sull'esempio della Beat Generation, anche gli hippy usarono canapa indiana (o marijuana), apprezzandone l'effetto piacevole e psicoattivo. Essi allargarono l'insieme delle sostanze consumate fino ad includere allucinogeni come l'LSD, la psilocibina e la mescalina. Nel mondo hippy vennero utilizzate anche sostanze più pesanti, come oppio e amfetamina, nonostante fossero disprezzate, perfino tra chi ne faceva uso, perché riconosciute come dannose e causa di dipendenza. L'eroina, per esempio, fu vietata allo Stonehenge Free Festival del 1967.

**Figura 5** - Janis Joplin.



Con l'avvento degli anni '70 la società americana sembra attraversare un momento in cui si dissolvono le illusioni e crollano i vecchi modelli di vita. È in questo periodo, quindi, che prende il sopravvento l'angoscia della sconfitta nei confronti del sistema di fronte al quale ci si sente completamente disarmati. È in questo contesto che scompaiono personaggi come Jimi Hendrix (Seattle, 27 novembre 1942 - Londra, 18 settembre 1970), Janis Joplin (Port Arthur, 19 gennaio 1943 - Los Angeles, 4 ottobre 1970) e Jim Morrison (Melbourne, 8 dicembre 1943

"Belli e dannati"

- Parigi, 3 luglio 1971) la morte dei quali, però, portò quasi ad una mitizzazione della loro figura di "belli e dannati".

Nonostante l'intervento dapprima della Federal Communications Commission ([www.fcc.gov](http://www.fcc.gov)) ed in seguito della stessa Casa Bianca, con l'intento di bloccare l'utilizzo sempre più devastante di cocaina ed eroina, verso la fine degli anni '70 la droga e la musica tornano ad incontrarsi: l'episodio della morte del bassista e cantante dei Sex Pistols, Sid Vicious (Londra, 10 maggio 1957 - New York, 2 febbraio 1979), per overdose mentre era in compagnia dell'amica Nancy Spungen rappresenta uno dei momenti più tragici e tremendi.

La lotta  
governativa contro  
cocaina ed eroina



### I brani politicizzati

Malgrado negli anni '70 l'uso di sostanze venisse spesso esasperato nei testi delle canzoni, all'interno della popular music esisteva un filone di brani politicizzati, volti alla promozione del non-uso di droghe. Tuttavia, nonostante uno studio svolto alla fine degli anni '70, non fu possibile stabilire effettivamente la loro efficacia nella lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, qualsiasi esse fossero state, così come non fu possibile accertare che le canzoni a favore dell'uso di droghe ne avessero fatto aumentare l'utilizzo.

### Il reggae e la marijuana

Si avvicinano così gli anni '80, periodo in cui il reggae raggiunge il picco massimo di popolarità a livello mondiale, in particolar modo attraverso la figura di Bob Marley, che contribuisce alla diffusione del consumo di droghe jamaicane, in primis la marijuana.

Tuttavia, il nesso tra musica e marijuana rimanda anche ad una serie di eventi storico-religiosi, culturali e politici legati alla Giamaica e alla cultura Rastafariana (M. Romer, 2009). Negli ultimi 20 anni le nuove generazioni hanno interpretato questa pratica, nata con connotazioni religioso-culturali, adducendola come giustificazione per poter consumare cannabis.

**Figura 6** - Bob Marley.



### Riferimenti alle droghe nei testi musicali

Secondo uno studio effettuato dai ricercatori dell'Università californiana di Berkeley, che hanno analizzato il contenuto di 341 brani divenuti famosi negli anni '80-'90, è emerso che la percentuale dei testi che incoraggiava al consumo di sostanze stupefacenti è passata dall'11% relativa al periodo 1979-1984, al 19% della fine degli anni '80, sino ad arrivare ad un significativo 69% del 1993. Risulta, pertanto, verosimile lo studio precedente riferito solo al 2005, relativo ai testi che sostengono e promuovono il consumo, pubblicato sulla rivista *Addiction Research & Theory*, che riporta un 77% dei testi dal contenuto a favore del consumo di sostanze.

### Hip hop

A partire dagli anni '90 negli Stati Uniti il rap inizia a confermarsi come un genere affermato a tutti gli effetti, raccogliendo il favore di un'ampia fetta di mercato musicale. Nella sua versione più commerciale, il rap è caratterizzato dalla vivacità lirica e dalla profondità dei testi che lasciano più spazio a produzioni orecchiabili, hits molto commercializzate e che vengono ballate nei club. Tuttavia, il modello underground di questo genere continua ad essere veicolo di idee, oltre ad avere grandi capacità di denuncia sociale, che hanno un grande impatto su chi li ascolta.

**Figura 7** - Frankie Hi Nrg.



Ciononostante, i pezzi di oggi esaltano e tendono addirittura a glorificare il consumo di droghe e in particolare di marijuana. "L'abuso di droghe viene rappresentato come un modello vincente, parte integrante e spesso irrinunciabile della cultura hip hop. Il problema non è tanto cosa scrivono i rapper, ma che cosa scrivono in funzione delle persone che li ascolteranno. I fan dei rapper sono, infatti, soprattutto giovani e ragazzi che ascoltano questo genere di musica il più delle volte senza il controllo dei propri genitori" (D. Herd, 2008).

È necessario, però, non demonizzare un genere musicale solo per il fatto che la maggior parte dei cantanti si adegua al sistema. Una voce fuori dal coro di



casa nostra è quella di Frankie Hi Nrg, il quale ha dichiarato che “sin dall’inizio degli anni ’80 (il rap) si è adagiato sulla trasgressione, inneggiando all’uso di sostanze proibite e appoggiandosi ad un cliché che lo contraddistingue da sempre”. Ma ha aggiunto: “Da sempre il mondo rap magnifica il mondo della criminalità, dei gangster e dei cattivi per eccellenza, con un equivocabile e continuo riferimento alla trasgressione. Per fortuna però non sono tutti così”. E riporta l’esempio del brano “White lines” di Melle Mel & The Furious Five, in cui vengono descritti gli effetti dell’uso di cocaina, con un manifesto invito a non seguire l’esempio della massa.

**Figura 8** - Guns’n’Roses.



Contemporaneamente al rap nascono gruppi come i Nirvana e i Guns’n’Roses che, oltre ad utilizzare le sostanze già citate, ne introducono altre, come ecstasy e crack.

Nel caso dei Guns’n’Roses, ad esempio è noto che i cinque membri del gruppo facevano ampio uso di stupefacenti, tanto che durante un tour in Gran Bretagna ricevettero il soprannome di Lines’n’Noses (piste e nasi). Furono numerose le polemiche attorno al gruppo per l’abuso di alcol e droghe e per

l’immagine violenta e scandalosa che davano di sé stessi.

Anni ’90:  
ecstasy, crack

Nell’ultimo decennio vale la pena evidenziare l’affermazione sul mercato musicale di rap e reggae anche a livello nazionale con artisti che esprimono il loro favore nei confronti dell’uso di sostanze, in particolar modo di cannabis, attraverso testi molto espliciti quali quelli di seguito riportati.

L’ultimo decennio

Titolo: Maria Maria  
Artista: Articolo 31  
Album: Messa di vesperi (1994)

*Con la Maria ho fatto il the e l’ho baciata / prima l’ho conquistata con un tubo Perugina / dalla mattina a sera siamo stati insieme e stavo troppo bene / sebbene m’era venuta una fame immane da pesceccane / mi sono fatto 8 panini col salame ed un tegame di pasta al pesto / del resto dopo mangiato Maria si bacia con piu’ gusto. / Mi sono addormentato poi verso sera / mi sono svegliato e lei era finita, finita chissà’ dove / volevo tornare al parco ma pioveva e già’ il mio cuore si struggeva / dopo da allora l’ho sempre cercata continuamente / ma purtroppo ha dei guai con la legge è latitante / e certe sere che mi sento solo e stanco / come Caruso schiarisco la voce e intono un canto.*

Titolo: Erba erba  
Artista: Sud Sound System  
Album: Comu na petra (1996)

*Erba erba la voglio libera / Erba erba buona e di qualità / Erba erba la uso quando mi vò / Erba erba male non fa... / Niente eroina ma solo erba / Neanche cocaina ma tanta erba / Niente acidi fumo solo l’erba / Niente extasi fumo solo l’erba.*

Titolo: L’erba Della Giovinezza  
Artista: Dj Brusco  
Album: Amore Vero (2006)

*Chi fuma ganja non la smette mai / Dopo il cappuccino fumavamo marijuana / Poi a ricreazione Bim vai con’altra canna / Andavamo a villa e avevo gli occhi come un panda / Ma che combinate a scuola? / Mi chiedeva mamma / Dopo tutti all’università con molta calma / C’è chi ce l’ha fatta ma anche gli altri so’ in gamba / Ora si lavora si ma non ci affanna / Corre troppo il tempo per gli amici della ganja.*

## Disponibilità

Canzoni di questo tipo trovano un'ampia diffusione attraverso gli usuali canali di streaming (radio, programmi televisivi musicali, ecc.), oltre che di feste, concerti e festival musicali. Va da sé che tra il pubblico ascoltatore questi brani trovino ampio riscontro, soprattutto considerata l'ironia dei testi ed il ritmo incalzante che ne favorisce l'orecchiabilità e la gradevolezza. È da evidenziare come questi testi, al di là dei riferimenti politici più o meno espliciti contenuti, tendano a banalizzare il consumo di cannabis e i danni che ne conseguono, soprattutto quando dichiarano che "l'erba male non fa", e ad incentivarlo quale normale forma di divertimento da provare da soli o in gruppo. La diffusione e la fruibilità di tali brani sono agevolate anche dai social network e dal sito web [www.youtube.com](http://www.youtube.com) che consente di condividere e visualizzare ogni categoria e tipologia di video, tra cui quelli di cui sopra. Tali brani possono quindi coinvolgere un target molto ampio che raggiunge facilmente le fasce più giovani, lanciando messaggi fuorvianti rispetto al consumo di cannabis.

**Tabella 1** - Elenco di alcuni artisti che hanno fatto uso di cannabis come sostanza stupefacente primaria e/o di iniziazione.

Artista e periodo di attività	Genere	Note
Jimi Hendrix 1963 - 1970	Blues rock, Rock psichedelico, Acid rock, Hard rock, Psychedelic Soul	Nella canzone "Purple haze", contenuta nell'album "Are you experienced?" fa un chiaro riferimento ad una particolare specie di marijuana: la "haze", appunto. Nel '69 venne arrestato all'Aeroporto Internazionale di Toronto per possesso di eroina nel proprio bagaglio.
George Michael 1982 - in attività	Dance pop, Pop rock, Dance rock	Arrestato per la seconda volta nel 2006 per possesso di cannabis e guida in stato di ebbrezza.
Afroman 1991 - in attività	Rap	Diventato artista di fama internazionale grazie alla diffusione inaspettata su Napster <sup>1</sup> del suo brano "Because I got high" (2001), in cui si allude allo stato psicofisico alterato dopo l'assunzione di sostanze.
Jimmy Page (Led Zeppelin) 1962 - in attività	Hard rock, Heavy metal, Blues rock, Folk rock	Ebbe un aspro litigio con il regista Kenneth Anger, il quale gli aveva commissionato la colonna sonora per il film <i>Lucifer Rising</i> (1970-1980). Anger disse che Page aveva impiegato tre anni per produrre 25 minuti di una musica che definì "una cantilena inutilizzabile" perché scritta mentre l'artista era sotto la dipendenza da sostanze stupefacenti. La colonna sonora venne quindi rimpiazzata con una nuova versione di Beausoleil, completata da Anger nel 1980 mentre si trovava in prigione.
Jim Morrison (the Doors) 1965 - 1971	Rock and roll, Rock psichedelico, Acid rock, Blues rock	A parere di molti è stato uno dei maggiori ispiratori della sub-cultura legata all'uso di sostanze stupefacenti, di cui fu accusato di teorizzare il consumo, confortato dal pensiero di Nietzsche, Rimbaud, Blake, Baudelaire, ecc. Muore per overdose a Parigi il 3 luglio 1971.

Dee Dee Ramone (the Ramones) 1974 - 2002	Punk rock, American punk, New York punk, Pop punk, Punk 77, Old school rap	Nel 1990 venne arrestato in Washington Square a New York mentre acquistava una dose di eroina. Durante una sua intervista, relativamente al suo stile di vita disse: "Era fantastico per un ragazzo di 21 anni andare al supermercato a comprarsi delle patate e gli ingredienti per farsi un hamburger per cena quando io passavo il tempo a mangiare patatine fritte e droga". Muore nel 2002 a Hollywood in California per overdose di eroina.
Kurt Cobain (Nirvana) 1985 - 1994	Grunge, Hard rock	Nel 1986 venne fermato mentre fumava erba dietro alle quinte durante un concerto dei Melvins: ma questa fu solo la prima delle sostanze da lui testate, cui associava anche il consumo di alcol. Nel 1990 ebbe inizio la relazione con Courtney Love, messa in luce dai media come "relazione instabile" dato il frequente uso di droghe (oppiacei ed eroina, insieme a farmaci, come il Valium e il Roipnol) da parte della coppia. Venne rinvenuto cadavere nell'aprile del 1994 nella serra della sua casa sul Lago Washington. Ufficialmente la morte venne imputata ad un colpo di fucile che si sparò da solo.
Eric Clapton 1963 - in attività	Blues rock, British Blues, Hard rock, Pop rock, AOR	Negli anni '70, dopo il successo di "Layla" e di "Cocaine" di J.J. Cale, a seguito della morte accidentale dell'amico e collega Duane Allman, Clapton oltre ad usare cocaina, marijuana, stimolanti, tranquillanti, inizia a fare uso anche di eroina e a bere importanti quantità di vodka.
Janis Joplin 1966 - 1970	Hard rock, Blues rock	Il 4 ottobre 1970 Janis Joplin fu trovata morta nella stanza di un motel di Hollywood Los Angeles: l'esame autoptico ipotizzò una morte causata da overdose di eroina.
Keith Moon (the Who) 1964 -1978	Rock and roll, Hard rock, Rhythm and blues, Pop	Nel 1970, Moon uccise involontariamente il suo autista ed assistente personale, Neil Boland, investendolo maldestramente con la sua Bentley, nel tentativo di portarsi fuori da una cerchia di teppisti infuriati e minacciosi. Fu un duro colpo per l'animo di Keith che lo porterà nel baratro della depressione e, infine, alla morte. Le sue condizioni di salute vennero aggravate dall'abuso di stupefacenti e alcol che lo stavano logorando sempre di più, tanto che, durante le prove con gli altri componenti del gruppo, non riusciva più nemmeno a suonare.
Paul Mc Cartney (the Beatles) 1958 - in attività	Pop rock, Soft rock, Rock and roll, AOR	Nel 1980 viene arrestato (per la seconda volta) a Tokio in possesso di marijuana.



David Crosby (the Byrds) 1964 - in attività	Folk rock, Beat, Rock psichedelico, Raga-rock, Space rock	Nel 1969 la fidanzata di Crosby, Christine Hinton, morì in un incidente d'auto. Crosby ne rimase sconvolto e per lui iniziò un lungo periodo di abuso di droghe che gli rese sempre più difficile ogni tipo di rapporto, da quelli affettivi a quelli professionali.
John Lennon 1960 - 1980	Rock and roll, Soft rock, Experimental rock	Nel 1969, durante il soggiorno itinerante di protesta in favore del pacifismo e contro la guerra del Vietnam, chiamata Bed-in, gli fu interdetta l'entrata negli Stati Uniti per utilizzo di cannabis. Un'altra sostanza utilizzata da Lennon era l'eroina che egli consumava per via inalatoria. Muore assassinato l'8 dicembre 1980.
Stevie Ray Vaughan 1971 - 1990	Blues rock, Texas blues, Electric blues	L'abuso di alcol e droga fanno crollare il fisico di Vaughan, che durante una tappa del tour in Germania viene colto da collasso (nell'ottobre del 1986). Il ricovero in ospedale e il successivo periodo di disintossicazione in un centro della Georgia lo tengono lontano dalle scene per qualche mese.
Boy George (Culture Club) 1982 - in attività	Pop rock, Soul, New Wave, Reggae, Musica elettronica, Dance, Acid house, Ballata, Musica punk	Dopo essere stato arrestato per possesso di cannabis, nel 1986 dichiara di fare uso anche di eroina.
U-Roy 1961 - in attività	DJ Style, Dub, Roots reggae, Rocksteady	Nel disco "Dread in a Babylon" del 1975 è presente il brano "Chalice in the Palace" in cui fantastica sul fumare marijuana con la regina Elisabetta II all'interno di Buckingham Palace.
Adam Clayton (U2) 1980 - in attività	Rock	Il nome di Adam Clayton occupò le maggiori testate giornalistiche nell'agosto del 1989, quando venne arrestato a Dublino con l'accusa di possesso di cannabis. Evitò la condanna al carcere facendo una consistente donazione in beneficenza.
Art Garfunkel 1957 - in attività	Pop, Folk	Nel 2004 viene arrestato per possesso di cannabis. Nel 2005 ha luogo un secondo arresto per il medesimo reato.
Bad Azz 1998 - in attività		Bad Azz è conosciuto per il suo primo album solista "Word on tha Street", con Priority Records, del 1998, nonché per il consumo di cui egli è solito fare di quantità elevate di cannabis.
Brian Jones (Rolling Stones) 1962 -1969	Rock and roll, Rhythm and blues, Rock psichedelico, World music	Usò frequentemente LSD, cocaina, e cannabis, ed era noto per essere anche un grande bevitore.
Syd Barrett (Pink Floyd) 1964 - 1970	Rock psichedelico, Folk psichedelico, Space rock, Folk rock	A partire dai 14 anni Syd iniziò a sperimentare le droghe du jour, speed e cannabis e, dal 1963, anche l'LSD. Nel 1967 iniziò ad unire all'uso di cannabis e LSD anche sporadiche pillole di Mandrax <sup>2</sup> . Muore a Cambridge il 7 luglio 2006 per tumore al pancreas.



Bob Marley 1962 -1981	Roots reggae, Political reggae, Rocksteady, Ska	Icona della musica reggae, Marley divenne un leader politico, spirituale e religioso. L'aspetto politico della sua vita ha probabilmente avuto molta più rilevanza di quello artistico, mettendo al primo posto l'oppressione politica e razziale, spinto dalla voglia di unificare tutti i popoli di colore come unico modo per il raggiungimento della libertà. In Inghilterra, Marley fu arrestato per possesso di piccole quantità di cannabis, mentre viaggiava verso Londra (1976). Morì a soli 36 anni a Miami stroncato dal cancro <sup>3</sup> .
Ed O'Brien (Radiohead) 1986 - in attività	Alternative rock, Experimental rock, Britpop, Pop rock, EDM, Hard rock	È un fumatore di marijuana dichiarato. Malgrado la politica della band del "Nessuna droga durante le registrazioni", Ed ha detto di aver registrato gli album "Pablo Honey" e "The Bends" sotto effetto di stupefacenti. Nel documentario "Meeting People Is Easy", Ed è stato visto rollare uno spinello. In occasione dei Brit Awards nel 2001, Ed ha parlato apertamente riguardo il suo uso di funghi allucinogeni. Ed ed il bassista dei Radiohead Colin Greenwood hanno inoltre affermato di essere stati sotto l'influenza dei funghi durante la partecipazione ai Grammy Awards del 2001.

1 Napster è stato un programma di file sharing creato da Shawn Fanning con l'aiuto di Sean Parker e attivo dal giugno 1999[2] fino al luglio 2001. Si diffuse su larga scala a partire dal 2000.

2 Sostanza ipnotica non barbiturica. Negli Stati Uniti è nota con il nome di "Quaalude".

3 Nel luglio 1977 gli fu diagnosticato un melanoma maligno a un alluce a seguito di una partita di calcio, ma egli rifiutò le cure anche a causa della sua religione (Rastafarianesimo) secondo cui il corpo umano deve rimanere "integro".



## Bibliografia

---

- Herd D, "Addiction", Journal compilation - Society for the Study of Addiction, 2010
- Mulder J, Ter Bogt TF, Raaijmakers QA, Gabhainn SN, Monshouwer K, Vollebergh WA, "The soundtrack of substance use: music preferente and adolescent smoking and drinking", Subst Use Misuse, 2009
- Reuters/Nielsen, "Rap music glamorizes drug use: study - Rap music has increasingly glamorized the use of illegal drugs, portraying marijuana, crack and cocaine as symbols of wealth and status, according to a new study by the journal Addiction Research & Theory", 2008
- Mark A, "Adolescent discuss themselves and drugs through music", J Subst Abuse Treat, 1986
- Baker F, Bor W, "Can music preferente indicate mental health status in young people?", Australas Psychiatry, 2008
- Ashby SL, Rich M, "Video killed the radio star: the effect of videos on adolescent helath", Adolesc Med Clin, 2005
- CR Cross, "Heavier Than Heaven: A Biography of Kurt Cobain", 2002

## Sitografia

---

- [http://berkeley.edu/news/media/releases/2008/04/01\\_rapmusic.shtml](http://berkeley.edu/news/media/releases/2008/04/01_rapmusic.shtml)
- <http://hightimes.com/entertainment/dressler/457>
- <http://www.fcc.gov>
- [http://www.friendsofcannabis.com/directory/index.php?option=com\\_alphacontent&section=17&Itemid=58&cat=128](http://www.friendsofcannabis.com/directory/index.php?option=com_alphacontent&section=17&Itemid=58&cat=128)
- <http://www.important.ca/rastafari.html>
- <http://www.independent.ie/national-news/adam-still-hasnt-found-what-hes-looking-for-in-the-name-of-love-122719.html>
- <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/>
- <http://www.rwjf.org/reports/grr/030127.htm>
- "Paul McCartney after Pot arrest (1984)": [http://www.youtube.com/watch?v=6KF\\_lpBvteo&feature=player\\_embeddedPaul](http://www.youtube.com/watch?v=6KF_lpBvteo&feature=player_embeddedPaul),
- [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)